

del Comune di Torino il prof. dott. Saladino Cramarossa, che nel concorso al posto di Ufficiale sanitario, bandito il 10 maggio 1929, fu classificato primo in graduatoria.

Il prof. Cramarossa, che ha preso possesso della sua carica il 1° dicembre, è nato a Bari il 31 gennaio del 1899.

Egli prese parte alla grande guerra con l'ultima classe chiamata sotto le armi, in qualità di ufficiale di artiglieria da campagna.

Nel 1923 conseguì la laurea in medicina e chirurgia col massimo dei voti e la lode presso il R. Istituto di studi superiori e di perfezionamento in Firenze. In quello stesso Istituto apprese, in special modo, la tecnica microscopica, batteriologica e sierologica; e seguì speciali corsi di igiene pedagogica e di perfezionamento in igiene per i laureati in medicina e chirurgia, in veterinaria, in chimica e farmacia.

Nel 1924 gli venne concessa dalla Direzione della Sanità pubblica una borsa di studio con l'obbligo di studiare alcuni punti dell'organizzazione antitubercolare tedesca.

Durante la sua permanenza in Germania, prese visione dei mezzi e dei metodi più moderni nel campo della profilassi antitubercolare, visitando sanatori, dispensari e studiando infine gli impianti di carattere igienico delle principali città tedesche.

Nel maggio del 1925 venne nominato assistente effettivo presso l'Istituto d'Igiene della Regia Università di Pisa e nel luglio 1928 promosso al posto di Aiuto.

In questo periodo ha contribuito allo studio di numerosi problemi di carattere igienico ed all'insegnamento dell'igiene infantile. Ha tenuto per sette anni l'insegnamento dell'igiene del lavoro presso il R. Istituto Industriale di Pisa e dal 1928, con voto unanime dalla Facoltà d'Ingegneria di quell'Università fu incaricato dell'insegnamento dell'Ingegneria Sanitaria.

**Il saluto della Città di Torino a S. E. Italo Balbo**

Il Podestà si è reso interprete dei voti della cittadinanza torinese presso S. E. il Ministro dell'Aeronautica Italo Balbo ed i partecipanti alla magnifica trasvolata atlantica con il seguente telegramma:

"Al valoroso e audacissimo stormo tricolore e al suo magnifico condottiero, che si accingono all'arduo cimento, invio a nome Torino e mio il più vibrante caloroso alalà".

S. E. Italo Balbo si è compiaciuto rispondere al saluto del Podestà a nome di Torino nei seguenti termini:

"Gli auguri Suoi e della cittadinanza torinese mi giungono graditissimi. Anche a nome degli equipaggi ringrazio di gran cuore".

**La liberazione di Silvio Pellico dallo Spielberg celebrata all'Opera Pia Barolo**

Il centenario della liberazione di Silvio Pellico dalle carceri dello Spielberg ha avuto una degna celebrazione all'Opera Pia Barolo, custode gelosa delle nobili tradizioni della famiglia patrizia piemontese, a cui è legato perennemente il nome del Martire patriota.

La ricorrenza dell'evento è stato commemorato nella sede dell'Istituto femminile Marchesa di Barolo alla presenza delle Loro Altezze i Principi di Piemonte e delle più alte autorità cittadine, fra le quali il Vice-Podestà avv. Gianolio.

Monsignor Busca, con acconcie parole e con ricca documentazione, ha parlato di Silvio Pellico, della sua liberazione dal carcere, del suo ritorno in patria, della crisi spirituale, che lo consigliava a grandi pratiche di fede, ad opere di cristiana pietà e di umanitaria assistenza verso i bisognosi.

Ha ricordato come il Pellico divenne amico e consigliere del marchese Tancredi e della marchesa Giulia di Barolo ed esecutore di opere benefiche, che sono ancora ai giorni nostri espressione di bontà e di fede.

Ha fatto seguito alla commemorazione un programma di canti, dizioni e quadri plastici eseguiti dalle giovani dell'Istituto.

A S. A. R. il Principe Umberto è stata offerta un'artistica pergamena a ricordo dell'avvenimento.

**Il prof. Arturo Marpicati assiste al giuramento dei militi universitari torinesi**

Alla presenza del prof. Arturo Marpicati membro del Direttorio nazionale del Partito e Cancelliere dell'Accademia d'Italia e delle maggiori autorità cittadine, fra le quali il Podestà, ha avuto luogo la mattina del 21 dicembre, nel cortile dell'Università, il giuramento dei militi universitari fascisti, iscritti al secondo corso allievi ufficiali di complemento. Il comandante la coorte universitaria, ha pronunciato la formula del giuramento militare, alla quale hanno risposto i novanta allievi ufficiali.